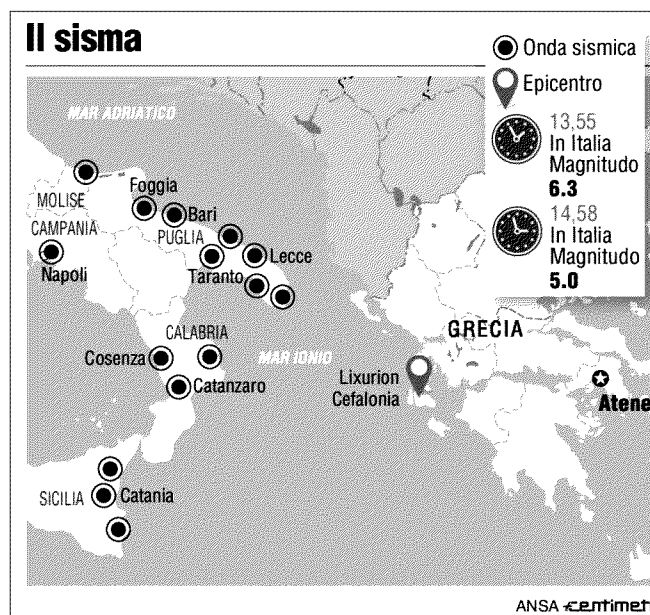


TREMA CEFALONIA: magnitudo 6.3

Onda sismica da Grecia a Sicilia

Trema la terra in Grecia e il sisma viene avvertito in tutto il Sud Italia (anche a Catania). Danni, ma nessuna vittima o ferito, nell'isola di Cefalonia, epicentro di due scosse rispettivamente di magnitudo 6.3 e 5.0 che sono state registrate dall'Istituto geologico americano Usgs a Lixourion. A Cefalonia la scia sismica ha provocato gravi danni alle rete stradale e agli edifici più vecchi. **SERVIZIO PAGINA 5**



TERREMOTI. Due scosse, di magnitudo 6.3 e 5.0, ieri nel primo pomeriggio hanno causato danni, ma nessuna vittima, nell'isola di Cefalonia

Trema la terra in Grecia e lo sente anche il Sud Italia

La zona colpita, vicina alla microplacca Egea, è particolarmente nota per la sua sismicità

ROMA. Trema la terra in Grecia e il sisma viene avvertito in tutto il Sud Italia. Danni, ma nessuna vittima o ferito, nell'isola di Cefalonia, epicentro di due scosse rispettivamente di magnitudo 6.3 e 5.0 che sono state registrate dall'Istituto geologico americano Usgs a Lixourion. Il sisma è stato avvertito anche sulle coste nord-occidentale della Grecia.

L'Usgs, in particolare, ha precisato che sono state due le scosse che hanno colpito ieri la cittadina di Lixourion a Cefalonia in Grecia. La prima - di magnitudo 6.3 - è stata registrata ad una profondità di 18,8 km alle ore 14,55 (le 13,55 in Italia), mentre la seconda, alle 15,08 locali, aveva una magnitudo di 5.0 e si è verificata ad una profondità di 12,8 km.

L'onda sismica ha raggiunto anche buona parte del Sud Italia dove la scossa è stata percepita in maniera lieve: segnalazioni sono giunte all'Osservatorio vesuviano da Matera, dal Casertano e dal Napoletano. Il si-

ma è stato avvertito in maniera sensibile anche nella Calabria jonica, in alcune zone della Puglia e in tutta l'area Med. Diverse le segnalazioni anche a Napoli città, soprattutto da parte di chi abita in collina e ai piani alti. Le segnalazioni maggiori sono arrivate dalla Puglia, soprattutto dalle zone di Lecce e di Taranto, informa il servizio "Hai sentito il terremoto?", dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). La scossa è stata avvertita in tutta la Puglia, in Calabria (soprattutto



nell'area di Cosenza e in quella di Catanzaro), in Sicilia (soprattutto nella zona di Catania), in Campania e in Molise. Ovunque la percezione è stata abbastanza leggera. Il rumore del terremoto è stato invece avvertito solo in una piccola area attorno a Foggia.

In Grecia non ci sarebbero vittime, ma la scossa iniziale e la scia sismica che si è succeduta hanno provocato gravi danni alle rete stradale e agli edifici più vecchi. Lo riferiscono media locali.

Il movimento tellurico ha causato numerose frane di rocce e pietrisco che hanno bloccato il transito su diverse strade e in molti punti il manto stradale è aperto da profonde fessure. Una lunga spaccatura nel terreno si è aperta sulla superficie del locale campo di calcio. Anche la fornitura di energia elettrica a diverse località si è interrotta. I maggiori danni si sono registrati nel villaggio di Pallikis dove vecchie abitazioni, tra cui anche un pensionato per anziani, hanno dovuto essere eva-

cuate.

Sul posto è arrivato in elicottero il ministro degli Interni Yiannis Michelakis per rendersi conto di persona dell'impatto del sisma. Il terremoto, oltre che sulle coste nord-occidentali della Grecia, è stato avvertito anche a Patrasso ed Atene.

La zona colpita è nota per la sua sismicità. L'epicentro è stato localizzato nell'isola di Cefalonia, in una zona molto particolare. «È una zona molto vicina alla placca dell'Egeo, che è una microplacca che si insinua fra la placca Africana e quella Eurasiatica», spiega il direttore del Centro nazionale terremoti dell'Ingv, Alberto Michelini. La microplacca Egea si trova nel punto in cui le due grandi placche continentali si muovono orizzontalmente l'una rispetto all'altra. Questo stesso tipo di movimento, rileva Michelini, caratterizza la faglia all'origine del terremoto di ieri.

